

Sier Vettor Foscarini, è di la zonta, *quondam* sier Alvise, dotor, procurator.

† Sier Anzolo Trivixan, fo capitano a Padoa, *quondam* sier Pollo.

† Sier Zacharia Dolfim, fo consier, *quondam* sier Andrea.

Sier Hironimo Grimani, è di la zonta, *quondam* sier Bernardo.

Sier Francesco Zigogna, è di la zonta, *quondam* sier Marco.

Sier Carlo Valier, è a le raxon vechie, *quondam* sier Hironimo.

Sier Zuliam Gradenigo, fo capitano a Ravena, *quondam* sier Pollo.

Sier Zorzi Pixani, dotor, cavalier, fo savio a terra ferma, *quondam* sier Zuane.

Sier Hironimo Duodo, fo di la zonta, *quondam* sier Piero.

Non. Sier Moisè Venier, fo di pregadi, *quondam* sier Moisè, per non esser dil corpo.

Noto. In questa matina, in Rialto fo publicà una taja presa in 4.^{ta}, atento la sera, di ruga di zojelieri, di la botega di maistro Francesco, zojelier, volendo logar le buste di le zoje, a hore zercha 24, passò uno di li, et messe la man su una busta piena di zoje di varie persone, per valuta di zercha ducati 300, et scampò via. Fo caso molto stranio e inusitato; et fo dato taja, chi l'acusava chi 'l fusse, havesse lire 3000 *etc.*, *ut in parte*. E nota, una femina incolpò uno fonte di sier Zuan Maria Malipiero, qual fo innocente.

Di Candia vidi letere, di 23 novembrio. Come le galie di Alexandria, capitano sier Andrea Bondimier, erano li, aspetando hordine di Alexandria di passar avanti, come ho scripto di sopra. Et reduto il consejo di 12, haveano preso che la staria andasse a conto di cotimo, et, non volendo, andasse sora le merchandantie.

A dì 12. La matina in Rialto viti, cossa notanda, per il falir dil banco di Agustini, li altri tre banchi sentono a bona horra. Et li Capelli e Vendramini feno mostra di sacheti 8 di venitiani, di ducati 1000 l'uno, et zercha ducati 15 milia di monede; *tamen* il Pixani non fece questo, ma li fo pur trato assa' danari, chi per pagar le tause, chi per altro. Et *etiam* il banchi di Prioli, il zorno avanti, fe' mostra di ducati 30 milia.

Di sier Daniel Dandolo, provedador sul feltrin, si ave letere, di Dil suo zonzor li di sora Feltre. Et fato provisione, et cavalehato, con le

zente, a li confini fino a Grignà; et non hanno visto o.

Di Verona, di 11. Come haveano electi alcuni cittadini ad andar a visitar missier Zuan Giacomo Triulzi. Et che a dì 12, la matina, il capitano di Verona monteria a cavallo, per andar contra ditto missier Zuan Giacomo, qual saria con le zente su la campagna. Di le cosse di sopra, come il re era a San Michiel, et altro non era innovato; et nostri fevano li ponti sora l'Adexe, per passar l'exercito a Seravalle. Et *alia, ut in litteris*.

Di Roverè, vidi letere, di 11 da matina. Co- 146
me era venuto uno araldo dil re di romani a la porta, a dir era passato li 6 zorni, et che si rendesse a la cesarea majestà. Et nostri li rispose, volersi mantener per la Signoria nostra *etc.* *Item*, hanno, per uno venuto di sopra, che quelle zente si agumentava *continue*, et aspectavano il campo a torno a Roverè il zorno sequente. Et dil zonzor a Trento certi ray, cargi di legnami et altre cosse da far fuogi arteficiadi; *item*, bote charge, et piene di formenti e vituarie. *Item*, che il capitano di le fantarie fo li, et era partito per andar a ordinar certe provisione, e torneria. Et qual ordinò una cossa; poi vene sier Andrea Moraxini, di sier Zustignan, mandato dal provedador zeneral con altro hordine. *Item*, che li fanti, introno in rocha, ne erano molti fuziti; e questo, perchè li fo mandato dal provedador *solum* uno ducato per uno. La rocha era ben fornita di vituarie *etc.*, *ut in litteris*.

Di vicentina, di sier Vincenzo Valier, capitano di Vicenza et provedador, date a Bussan, di 11. Dil zonzor li il signor Bartolo d' Alviano con la compagnia. *Item*, nostri aver preso gran vigoria, et *continue* zonzevano provisionati *etc.* *Item*, erano venuti li homeni di li 7 Comuni, a dir voleno esser soto la Signoria nostra e non soto il re, e dir che fonno forzati; et che todeschi erano retrati e andati in Val Sugana, non sapevano dove; et de li homeni di li, che menono con lhoro; e che le neve è alfe, su le montagne, 5 quarte et più. Et altre cosse, *ut in litteris*.

Di Roma vene etiam letere, il sumario scriverò di soto. Et, *dicitur*, a Roma se diceva per tutto, che il re di romani havia auto Roverè et li passi, et era con lo exercito su la campagna di Verona; e il capitano nostro intrato in Verona.

Da poi disnar fo consejo di X semplice, et il collegio di savij da per si a consultar. *Item*, fo fato la mostra di fanti schiavoni, fati qui, sotto uno capitano; et passono per marzaria la sera,